

INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 1.8. Piano per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA DI LESA	NOAA81901T
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSINO	NOAA81902V
SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEINA	NOAA81903X
SC. INFANZIA "TADILLI" NEBBIUNO	NOAA819041
SCUOLA DELL'INFANZIA DI PISANO	NOAA819052
SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHEVIO	NOAA819063
SCUOLA DELL'INFANZIA PARUZZARO	NOAA819074
SCUOLA DELL'INFANZIA BELGIRATE	NOAA819085
SCUOLA DELL'INFANZIA CURIONI	NOAA819096

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente

fiducia in sé, è
progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le
persone,
percepandone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta
gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e
pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e
moralì;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte
di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA "V. LEGGERI"	NOEE819013
SCUOLA PRIMARIA DI LESA	NOEE819024
SCUOLA PRIMARIA DI MASSINO VISC	NOEE819035
SC. PRIM. F.LLI FERNANDEZ DIAZ	NOEE819046
SCUOLA PRIMARIA "E. TADILLI"	NOEE819057
PASQUALE MAZZOLA	NOEE819068
SC. PRIMARIA "G. PASCOLI"	NOEE819079

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SC. SEC. "F.LLI FERNANDEZ DIAZ"	NOMM819034
SC. SECONDARIA "GUIDO PETER"	NOMM819012
SC. SECONDARIA "A. MANZONI"	NOMM819023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di

iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze del XXI secolo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LESA NOAA81901T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSINO NOAA81902V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEINA NOAA81903X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SC. INFANZIA "TADILLI" NEBBIUNO NOAA819041

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PISANO NOAA819052

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHEVIO NOAA819063

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA PARUZZARO NOAA819074

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA BELGIRATE NOAA819085

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA CURIONI NOAA819096

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA "V. LEGGERI" NOEE819013

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA DI LESA NOEE819024

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA DI MASSINO VISC NOEE819035

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SC. PRIM. F.LLI FERNANDEZ DIAZ NOEE819046

SCUOLA PRIMARIA❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA "E. TADILLI" NOEE819057**SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PASQUALE MAZZOLA NOEE819068**SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SC. PRIMARIA "G. PASCOLI" NOEE819079**SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SC. SEC. "F.LLI FERNANDEZ DIAZ" NOMM819034**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SC. SECONDARIA "GUIDO PETTER" NOMM819012
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SC. SECONDARIA "A. MANZONI" NOMM819023
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI(ART.1,COMMA7L.107/15)ASPETTI GENERALI

L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa (organico potenziato) e didattica (sperimentazioni Montessori e Senza Zaino) permette lo sviluppo e la valutazione di Competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze disciplinari. Il modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende": una comunità educante che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati.

Le indicazioni che seguono hanno come obiettivi (già presenti nel

Ptof) sia il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento sia la modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza europea; viene anche sollecitato l'utilizzo di strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante per raggiungere competenze condivise.

Il numero delle ore previste dal MI è un minimo di 33 e l'IC Vergante ha accolto il dettato legislativo.

Come già in uso nel nostro Istituto, le attività verranno svolte secondo una o più tra le seguenti modalità a scelta:

- UdA,
- Progetti
- Compiti di realtà
- Macroarea
- Giornate tematiche: preparazione partecipazione ad eventi significativi (Giornata della Legalità, giornata contro il bullismo, giornata ecologica, giornata della Memoria...)

ALLEGATI:

Documento programmatico Educazione civica a.s. 2020-2021 IC Vergante.
Doc per CD.pdf

Approfondimento

La sperimentazione del metodo Montessori è in atto nella scuola dell'Infanzia di Nebbiuno dall'a.s. 2016-17 e nella scuola dell'Infanzia di Belgirate dall'a.s. 2017-18.

Dal corrente anno scolastico le scuole dell'Infanzia di Paruzzaro e Meina hanno avviato la sperimentazione del metodo Senza Zaino.

Nel Polo Ordinario di Invorio e nella scuola secondaria di I grado di Meina, dal corrente anno scolastico, è in atto l'avvio della sperimentazione di percorsi di Robotica Educativa.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

DEL VERGANTE - INVORIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Quadro di riferimento per il Curricolo saranno le 8 Competenze Chiave Europee del XXI secolo da sviluppare sin dall'Infanzia con continuità e progressione in diversi contesti di apprendimento, attraverso l'adozione di una metodologia didattica innovativa.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le indicazioni che seguono hanno come obiettivi (già presenti nel Ptof) sia il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento sia la modifica dell'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza europea; viene anche sollecitato l'utilizzo di strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante per raggiungere competenze condivise. **AZIONI COMUNI PREVISTE PER TUTTI I PLESSI** □ Il numero delle ore previste dal ministero è un minimo di 33 □ Come già in uso nel nostro Istituto, le attività verranno svolte secondo una o più tra le seguenti modalità a scelta: - UdA, - Progetti - Compiti di realtà - Macroarea - Giornate tematiche: preparazione-partecipazione ad eventi significativi (Giornata della Legalità, giornata contro il bullismo, giornata ecologica, giornata della Memoria...) □ Proposta di una giornata che coinvolga tutto l'Istituto, con i genitori: es. giornata ecologica, giornata

contro il bullismo...

ALLEGATO:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020-2021 IC VERGANTE.
DOC PER CD (1).PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Al fine di favorire la stesura del Curricolo Verticale, l'Istituto è stato suddiviso in tre Distretti territoriali per redigere UdA/Macroaree coinvolgenti tutti e tre gli ordini di scuola. I progetti scelti dai docenti sono riconducibili alle UdA/Macroaree del Distretto e/o coerenti con le priorità del RAV-PDM e le specificità del plesso e del territorio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Verranno strutturati percorsi comuni a partire da un'esperienza generatrice declinabile per i diversi ordini di scuola, affinché vengano acquisite competenze condivise.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I Dipartimenti disciplinari dei tre ordini avranno il compito di redigere un vademecum delle diverse metodologie didattiche (lavoro di coppia, problem solving, circle time, cooperative learning, classe capovolta) con annessa descrizione. Ogni Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione dovrà esplicitare nella redazione dell'Unità di Apprendimento quale metodologia sarà proposta dai docenti. L'obiettivo è di : - superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea; - utilizzare strategie didattiche innovative che favoriscano l'apprendimento attivo e motivante per raggiungere competenze condivise.

Utilizzo della quota di autonomia

Il fabbisogno di posti in organico per il potenziamento dell'Offerta Formativa è definito in relazione alle azioni individuate dalle priorità RAV: Potenziamento per esonero parziale primo collaboratore Dirigente e altre esigenze organizzative. Potenziamento e Inclusione scolastica Organico COVID : creazione gruppi di interesse per la realizzazione di una didattica in piena sicurezza; supporto nella gestione delle criticità

didattiche.

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LESA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSINO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEINA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale

NOME SCUOLA

SC. INFANZIA "TADILLI" NEBBIUNO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PISANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHEVIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA PARUZZARO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA BELGIRATE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori .

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA CURIONI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi Curricolo di Istituto

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA "V. LEGGERI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale. .

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DI LESA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA DI MASSINO VISC (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SC. PRIM. F.LLI FERNANDEZ DIAZ (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi Istituto principale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA "E. TADILLI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Montessori.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

PASQUALE MAZZOLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SC. PRIMARIA "G. PASCOLI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SC. SEC. "F.LLI FERNANDEZ DIAZ" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SC. SECONDARIA "GUIDO PETER" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale. Sviluppo di percorsi formativi del Metodo Senza Zaino.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

NOME SCUOLA

SC. SECONDARIA "A. MANZONI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Vedi Istituto principale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Vedi Istituto principale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi Istituto principale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Vedi Istituto principale.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi Istituto principale.

Approfondimento

L'Istituto è avviato alla messa a sistema del processo di costruzione del Curricolo Verticale passando dalla fase di sperimentazione delle UdA/Macroaree e dalla definizione dei requisiti essenziali del Portfolio dello studente, alla fase di individuazione di procedure e standard condivisi.

Premesso che Competenze e Traguardi per lo sviluppo delle stesse sono cogenti su tutto il territorio nazionale, gli Obiettivi di apprendimento , strumentali ai primi,

saranno contestualizzati e riempiti di contenuti e attività significativi, diversificati in rapporto ad esperienze e prerequisiti in possesso degli alunni.

A tal proposito si precisa che nell'IC è in corso un confronto tra ordini in orizzontale e in verticale per la stesura del Curricolo Verticale per competenze.

A.S. 2020/21 Istituzione Commissione Valutazione/Curricolo Verticale : Formazione MI specifica dei docenti referenti ; predisposizione Documenti di Valutazione Scuola Primaria secondo Linee Guida MI (Dicembre 2020) - Stesura Curricolo Verticale (Italiano - Matematica - Inglese) - Confronto tra docenti nei Dipartimenti di settore (SI - SP - SSPG).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **NEL MARE DELLE PAROLE 2 - PROGETTO INTERCULTURALE DI ISTITUTO (TUTTI I PLESSI)**

AZIONE 1 - Laboratori Linguistici di italiano lingua 2 gestiti dagli insegnanti dell' I.C.

AZIONE 2 - Corso di Lingua e cultura italiana per adulti stranieri sul territorio , in particolare genitori
AZIONE 3 - Mediatori linguistico - culturali

Obiettivi formativi e competenze attese

AZIONE 1 Il progetto mira a potenziare le capacità individuali di comprensione e comunicazione orale dell'Italiano, rafforzando, in particolare negli alunni, il bagaglio lessicale sia nell' ambito della prima alfabetizzazione che per il rinforzo dell'italiano come lingua di studio delle varie discipline. - Comprensione orale: ascoltare e comprendere una persona italiana che parla. Capire il significato generale, riconoscere

il lessico già familiare ed apprendere nuovi vocaboli ed espressioni linguistiche. - Produzione orale: partecipare ad una conversazione con un compagno o interagire con l'insegnante su un argomento noto, parlando in modo coerente e usando strutture e lessico sempre più adeguati. - Comprensione scritta: leggere un brano scritto e capirne il significato e desumere le informazioni principali e alcuni dettagli. - Incrementare la propria padronanza linguistica nell'utilizzo dell'Italiano come lingua per lo studio. - Miglioramento dei rapporti fra insegnanti e famiglie immigrate in un'ottica di reciproca collaborazione. **AZIONE 2** Il progetto mira a potenziare le capacità individuali di comprensione e comunicazione orale dell'Italiano per una migliore interazione sociale. - Comprensione orale: ascoltare e comprendere una persona italiana che parla. Capire il significato generale, riconoscere il lessico già familiare ed apprendere nuovi vocaboli ed espressioni linguistiche. - Produzione orale: partecipare ad una conversazione con un compagno di corso o interagire con l'insegnante su un argomento noto, parlando in modo coerente e usando strutture e lessico sempre più adeguati. - Comprensione scritta: leggere un brano scritto, capirne il significato, desumere le informazioni principali e alcuni dettagli. **AZIONE 3** Rivolgere l'attenzione alle famiglie per facilitare, attraverso l'aiuto del mediatore, il contatto e la relazione positiva con gli insegnanti. - Incrementare la propria padronanza linguistica nell' utilizzo dell'Italiano come lingua per lo studio. - Miglioramento in generale delle prestazioni didattiche dell'alunno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni dell'Istituto e mediatori esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Multimediale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**

Attività interdisciplinari in L2 alla presenza degli insegnanti delle discipline e dell'esperto madrelingua. Laboratori opzionali pomeridiani di Lingua Inglese e Francese con insegnante madrelingua

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Docenti madrelingua di Inglese e Francese.

Tutti i Docenti coinvolti nelle microprogettualità CLIL o nelle UDA

❖ **IPPOPEDAGOGIA (PLESSI CON ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI)**

Il progetto si rivolge ad alunni con disabilità media o grave e prevede: incontri di trenta minuti con un rapporto individuale operatore -bambino (alunni disabilità grave e in base all'età) ; incontri di venti / trenta minuti con un operatore e un piccolo

gruppo di tre/quattro bambini (alunni con disabilità lieve e in base all'età). Ogni alunno coinvolto svilupperà in modo personale il suo percorso: - contatto e presa di confidenza con il cavallo - governo dell'animale - esercitazioni mirate al raggiungimento degli obiettivi preventivati - rieducazione equestre progressivamente proposta sotto l'aspetto ludico e ricreativo In caso di approccio difficoltoso con il cavallo, gli operatori valuteranno la possibilità di affidare all'alunno le cure di un cane.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza personale e sociale Sviluppo della propria autonomia e del senso di responsabilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti di sostegno accompagnatori ed Esperti esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Centro Ippico specializzato

❖ **PROGETTI IN COERENZA CON LE PRIORITA' RAV- PDM (A PAGAMENTO)**

Progetti finanziati dall'Istituto, Enti Territoriali (Comune, Provincia, Regione...), Famiglie. SCUOLA INFANZIA Acquaticità - Coding e Montessori -Nel mare delle parole (azione 1 - azione 3) - Gabbiani in volo (continuità) - Strada facendo - Un ponte fra due scuole - Yoga. - C'era una volta - Movimento e gioco - Noi e i genitori - Laboratorio giocomotricità - Musicoterapia - SCUOLA PRIMARIA Impariamo con la Robotica - Nel mare delle parole (azione 1 e azione 3) - Ti ascolto - Enjoy English - Gabbiani in volo - Integrazione Sport di Classe - Facciamo squadra - Il coro per tutti - Workshop - Benessere senza frontiere - English is Fun tastic SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO Impariamo con la Robotica - Nel mare delle parole (azione 1 e azione 3) - Ti ascolto - Consiglio Comunale Ragazzi (SSPG Meina e Invorio) - Potenziamento Lingua Inglese e Francese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risultati scolastici e prove standardizzate Competenze chiave e di cittadinanza Osservazione del bambino/ ragazzo nel contesto educativo Gestire il team di lavoro per progettare le azioni Territorialità Uda / Macroarea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Proiezioni

Teatro

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Piscina

Piscina e campo da basket sono disponibili sul territorio

❖ **PSICOLOGIA SCOLASTICA (PROGETTO DI ISTITUTO - TUTTI I PLESSI)**

Psicologia Scolastica 1 – Sportello genitori/docenti/personale ATA
Psicologia Scolastica 2 – Sportello alunni primaria e secondaria
Psicologia Scolastica 3 – Individuiamo le difficoltà – Scuola primaria e secondaria
Psicologia Scolastica 4 – Individuiamo le difficoltà – Scuola dell'infanzia
Psicologia Scolastica 5 – Attività di coordinamento delle figure operanti nel progetto di psicologia scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese

Psicologia Scolastica 1 – Sportello genitori/docenti/personale ATA Il progetto intende: - offrire un accogliente e adeguato “spazio” di ascolto - aiutare gli adulti ad individuare le problematiche e a gestirle - aiutare i genitori e gli insegnanti a riconoscere i punti di

forza per agevolare una relazione positiva. - suggerire e condividere strategie risolutive. Psicologia Scolastica 2 – Sportello alunni primaria e secondaria Il progetto intende: - aiutare gli alunni a meglio comprendere le proprie difficoltà e gestire al meglio le relazioni e i conflitti con i pari e gli adulti - stabilire con gli alunni il percorso più idoneo da seguire Psicologia Scolastica 3 – Individuiamo le difficoltà – Scuola primaria e secondaria Il progetto intende: - aiutare gli alunni a meglio comprendere le proprie difficoltà e gestire al meglio le relazioni e i conflitti con i pari e gli adulti - presentare le problematiche riscontrate - stabilire con gli alunni il percorso più idoneo da seguire Psicologia Scolastica 4 – Individuiamo le difficoltà – Scuola dell’infanzia Il progetto intende: - Osservazione del bambino nel contesto educativo. - Screening per l’identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento negli alunni frequentanti la SCUOLA DELL’INFANZIA - Monitoraggio della qualità della vita scolastica individuando percorsi personalizzati atti a risolvere difficoltà e disturbi comportamentali, affettivo-relazionali, di attenzione e/o apprendimento - Collegamento con altri servizi territoriali favorendo il benessere psicologico del bambino. Psicologia Scolastica 5 – Attività di coordinamento delle figure operanti nel progetto di psicologia scolastica Il progetto intende: - Coordinamento attraverso incontri periodici degli specialisti incaricati nei progetti di Psicologia 1 - 2 - 3 - Presenza agli incontri periodici di verifica in itinere con il Dirigente Scolastico, il gruppo GLI, gli SSA ed NP.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Azione 1 Si richiede un esperto con Laurea in Psicologia e con esperienza pregressa nel nostro istituto nel presente ambito

Azione 2 Si richiede un esperto con Laurea in Psicologia con specifica formazione per individuazione e diagnosi BES-DSA e altre tipologie di disturbo/difficoltà proprie dell’età evolutiva in grado di rapportarsi con gli alunni della fascia di età 6 – 14 anni.

Azione 3 Si richiede un esperto con Laurea in Psicologia con specifica formazione per individuazione e diagnosi BES-DSA e altre tipologie di disturbo/difficoltà proprie

dell'età 6 – 14 anni.

Azione 4 Si richiede un esperto con Laurea in Psicologia con specifica formazione per individuazione e diagnosi BES-DSA e altre tipologie di disturbo/difficoltà proprie dell'età evolutiva in grado di rapportarsi con gli alunni dell'infanzia e con esperienza pregressa nel nostro istituto nel presente ambito.

Azione 5 Si richiede un esperto con Laurea in Psicologia con specifica formazione per individuazione e diagnosi BES-DSA e altre tipologie di disturbo/difficoltà proprie dell'età evolutiva, con capacità di coordinamento e con esperienza pregressa nel nostro istituto nel presente ambito.

❖ **PON: POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO**

Migliorare la conoscenza del territorio, delle ricchezze naturali e culturali incrementando una proposta sostenibile di turismo socio-ambientale con App dedicata e dépliant anche in lingua inglese..

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esperto e tutor interno/esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Luoghi e beni naturalistici, storici e artistici del territorio

❖ **Aule:**

Magna
 Teatro
 Aula generica

- ❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Per visionare scheda progetto cliccare sul seguente link

<http://www.icvergante.edu.it/clicca-evisita.html>

A documentazione di percorso e attività svolte cliccare sul seguente link

<http://www.icvergante.edu.it/art-and-culture--1.html>

Con questo PON l'IC Vergante si è candidato all'Evento annuale di comunicazione, Roma - dicembre 2019. Raccolta di esperienze significative. (Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - Competenze e Ambienti per l'Apprendimento" 2014/20 - FESR-FSE)

❖ DISTRETTO INVORIO

Percorsi di conoscenza del territorio: scoperta e valorizzazione. Laboratori artistico-espressivi-tecnologici. Percorsi teatro-musica-movimento. Robotica Educativa. Orientamento. Attività con docenti e/o esperti appartenenti ad Enti territoriali (Benessere, ed. alla legalità e diritti umani, Consiglio Comunale Ragazzi (SSPG Invorio), Ed. ambientale, ed. alimentare, all'affettività, primo soccorso...). Eventi conclusivi con presentazione e divulgazione progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad imparare: porta a termine un lavoro iniziato da solo o con altri; Spirito di iniziativa e imprenditorialità: assume le proprie responsabilità; Competenze digitali. utilizza le tecnologie con responsabilità; si avvale delle tecnologie per lo sviluppo delle conoscenze e della creatività; Sviluppo di competenze nella madrelingua, nelle lingue straniere, matematica-scienze-tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esperti: docenti interni all'IC e/o personale specializzato

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** biblioteca comunale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ DISTRETTO LESA

Percorsi di conoscenza del territorio: scoperta e valorizzazione. Laboratori artistico-espressivi-tecnologici. Percorsi teatro-musica-movimento. CLIL. Percorsi linguistici. Continuità. Orientamento. Attività con docenti e/o esperti appartenenti ad Enti territoriali (Benessere, ed. alla legalità e diritti umani, ed. ambientale, ed. alimentare, all'affettività, primo soccorso...). Eventi conclusivi con presentazione e divulgazione progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad imparare: porta a termine un lavoro iniziato da solo o con altri; Spirito di iniziativa e imprenditorialità: assume le proprie responsabilità; Competenze digitali. utilizza le tecnologie con responsabilità; si avvale delle tecnologie per lo sviluppo delle conoscenze e della creatività; Sviluppo di competenze nella madrelingua, nelle lingue straniere, matematica-scienze-tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti: docenti interni all'IC e/o personale specializzato

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ DISTRETTO MEINA

Percorsi di conoscenza del territorio: scoperta e valorizzazione. Laboratori artistico-espressivi-tecnologici. Percorsi teatro-musica-movimento. CLIL. Percorsi linguistici. Continuità. Orientamento. Attività con docenti e/o esperti appartenenti ad Enti territoriali (Benessere, ed. alla legalità e diritti umani, Consiglio Comunale Ragazzi (SSPG Meina), ed. ambientale, ed. alimentare, all'affettività, primo soccorso...). Eventi conclusivi con presentazione e divulgazione progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare ad imparare: porta a termine un lavoro iniziato da solo o con altri; Spirito di iniziativa e imprenditorialità: assume le proprie responsabilità; Competenze digitali. utilizza le tecnologie con responsabilità; si avvale delle tecnologie per lo sviluppo delle conoscenze e della creatività; Sviluppo di competenze nella madrelingua, nelle lingue straniere, matematica-scienze-tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti: docenti interni all'IC e/o personale specializzato

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **STEM**

Progetto di ricerca-azione con formazione dei docenti e successiva ricaduta sugli alunni. Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, Cooperative learning e utilizzo del Cloud. 5 percorsi laboratoriali di 3 ore (15 ore complessive) più 10 ore on line. Potenziamento della disciplina STEM Internet delle cose e Creazione e gestione degli spazi e degli ambienti di apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Impiego degli ambienti digitali e costruzione di contenuti digitali. Impegno dei kit robotici come tecnologie di supporto alla didattica, competenze di base nell'approccio alla robotica e al pensiero computazionale Risoluzione creativa dei problemi e utilizzo BYOD Progettazione e costruzione di materiali didattici e percorsi multimediali modificabili nel tempo e sempre disponibili, fruibili in ogni contesto e con ogni strumento personalizzabili ,per una didattica online e off line degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esperti: docenti interni all'IC e/o personale specializzato

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

	Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Proiezioni Aula generica

Approfondimento

Docenti interni che hanno seguito il percorso formativo di ricerca-azione STEM

❖ **PROGETTI IN COERENZA CON LE PRIORITA' DEL RAV - PDM (GRATUITI)**

Progetti gratuiti proposti dall'Istituto, Enti territoriali (Comune, Provincia, Regione,ASL, CRI...),famiglie SCUOLA INFANZIA Di pesce in pesce - Continuità - A tavola con gusto - Nati per leggere - Sicuri sulla strada - Gioco & imparo - Io, tu, noi...il mondo - Crescere insieme:scuola, famiglia e territorio - Il baule di Mago librone - Mangiare con i 5 sensi - Psicomotricità relazionale - Occhio alla strada - Storia di un'amicizia : L'elefantino Elmer - Anziani e bambini insieme - Facciamo festa alla Scuola dell'Infanzia di Paruzzaro - Scopro il mondo - Give me five - Salute e sicurezza - (CRI - Progetto alimentazione (ASL) - Crescere interattivi - Musica in arte SCUOLA PRIMARIA Lettura animata in biblioteca - Judo - Note tra i banchi - Biblioteca amica - Diderot - Festa degli alberi - Festa del pane - Rifiuti solo opportunità - Sport di classe (CONI MIUR) - Minibasket - Atletica leggera - Lettura animata - Calendario - Inglese: Cittadini del mondo - Pallavolo - Young - E quindi uscimmo a rivedere le stelle (2° edizione) - Il nostro atelier - La mia biblioteca scolastica - Continuità SI -SP - SSPG - Ecosistema orto - Giornata degli alberi e prevenzione incendio -Primo soccorso - Sfrutta la frutta - Donacibo - Io riciclo e tu? - Frutta nelle scuole - Clowneria - Atelier di arte creativa - Biblioteca - Festa di primavera con AIB - Passeggiate guidate sul territorio - Natale in LIS - Geometria ...nell'arte - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OPS - Banda volpina - Lesa Web radio - Laboratorio sportivo - Unplugged - L'orecchio azzurro - Quinta juniores (continuità con SP Meina) -Laboratorio di scacchi

Obiettivi formativi e competenze attese

Risultati scolastici e prove standardizzate Competenze chiave di cittadinanza
Osservazione del bambino/ragazzo nel contesto educativo Gestire il team di lavoro
per progettare le azioni Territorialità Uda/Macroarea

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Multimediale
 - Musica
 - Scienze
- ❖ **Biblioteche:**
 - Classica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Campo Basket-Pallavolo all'aperto
 - Palestra
 - Piscina

❖ PIANO SCUOLA ESTATE

L'IC Vergante ha aderito alle proposte della nota prot. n. 643 del 27/04/2021 con la quale il Ministero dell'Istruzione ha comunicato alle istituzioni scolastiche l'attivazione di un percorso educativo e formativo per gli alunni e gli studenti (Primaria e Secondaria) da svolgersi durante il periodo estivo denominato "Piano scuola estate 2021. Un ponte per il nuovo inizio". Attività laboratoriali, uscite sul territorio condotte da docenti IC. Vergante ed Educatori realizzate nel mese di giugno e incentrate sul potenziamento della relazionalità e delle abilità di base in italiano, matematica, lingua straniera, arte e immagine, musica, attività sportive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fase 1 "Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali "

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Docenti IC Vergante ed Educatori

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Docenti e alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Disseminazione del pensiero computazionale sia tra insegnanti sia tra studenti per favorire la partecipazione alla "Settimana del Codice".

Avvio sperimentazione Robotica Educativa.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

5 plessi della scuola Primaria dell'IC.

Rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta al fine di accelerare l'interazione tra alunni in uno spazio multimediale, con utilizzo Ipad.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Due classi seconde corso ordinario, secondaria di I grado Invorio (2° anno di sperimentazione dell'attività); due classi quinte Primaria corso Ordinario Invorio (1° anno).

Padronanza della madrelingua, spirito di iniziativa e imprenditorialità, uso consapevole degli strumenti digitali.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado,

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Competenze digitali

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Alunni della scuola Primaria.

Competenze digitali.

**DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ
E LAVORO**

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Due classi quinte Primaria corso ordinario, due classi seconde Secondaria di I grado di Invorio, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

sperimentazione dell'attività.

Padronanza nella lingua madre, spirito di iniziativa e imprenditorialità, uso consapevole degli strumenti digitali.

Migliorare le relazioni tra alunno/alunno e alunno/adulto favorendo l'inclusione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Sviluppare la formazione interna alla scuola organizzando laboratori formativi al fine di favorire la partecipazione di tutta la comunità scolastica alla piattaforma europea Code.org

Percorsi formativi nazionali e internazionali in presenza e online sulle metodologie didattiche innovative e sulle tecnologie digitali nell'educazione.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Docenti della Scuola Primaria.

Innovazione nella didattica laboratoriale.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione di docenti interni tutor e alunni da

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

parte di docenti esterni per la partecipazione attiva al giornale on line delle scuole italiane.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LESA - NOAA81901T

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSINO - NOAA81902V

SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEINA - NOAA81903X

SC. INFANZIA "TADILLI" NEBBIUNO - NOAA819041

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PISANO - NOAA819052

SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHEVIO - NOAA819063

SCUOLA DELL'INFANZIA PARUZZARO - NOAA819074

SCUOLA DELL'INFANZIA BELGIRATE - NOAA819085

SCUOLA DELL'INFANZIA CURIONI - NOAA819096

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'Istituto Comprensivo adotta una valutazione su due livelli:

- L'area del percorso che tiene maggiormente conto del campo di esperienza;
- Il compito di realtà che tiene maggiormente conto degli obiettivi trasversali.

Si utilizzano:

- Griglie di valutazione;
- Rubriche di valutazione;
- Autobiografie cognitive che comprendano autovalutazioni sia sul processo sia

sul compito di realtà;

Al termine del triennio della scuola dell'infanzia viene effettuato

l'approfondimento dei prerequisiti dell'apprendimento dalla psicologa di Istituto, anche attraverso scheda di osservazione IPDA.

I documenti di cui sopra andranno a costituire il portfolio dello studente volto a certificare le competenze acquisite nel percorso scolastico dai 3 ai 14 anni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia persegue la finalità di avviare i bambini allo sviluppo di Competenze sociali e civiche che saranno potenziate durante il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni e valutate secondo i criteri esplicitati nell'ambito della sezione " capacità relazionali ".(A seguire).

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'insegnante valuterà il percorso di ogni singolo alunno attraverso osservazioni sistematiche.

Griglie di osservazione per certificare l'acquisizione delle quattro competenze chiave trasversali: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Particolare attenzione è data a:

- presa di coscienza della propria identità
- scoperta delle diversità culturali, religiose, etniche
- apprendimento delle prime regole del vivere sociale
- riflessione su senso e conseguenze delle proprie azioni

in un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorare l'empatia, la responsabilità e l' esercizio di comportamenti prosociali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SC. SEC. "F.LLI FERNANDEZ DIAZ" - NOMM819034

SC. SECONDARIA "GUIDO PETTER" - NOMM819012

SC. SECONDARIA "A. MANZONI" - NOMM819023

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,

documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'Istituto Comprensivo adotta una valutazione su due livelli:

- L'area del percorso che tiene maggiormente conto delle singole discipline;
- Il compito di realtà che tiene maggiormente conto degli obiettivi trasversali.

Si utilizzano:

- Griglie di valutazione;
- Rubriche di valutazione;
- Autobiografie cognitive che comprendano autovalutazioni sia sul processo sia sul compito di realtà.

I documenti di cui sopra andranno a costituire il portfolio dello studente volto a certificare le competenze acquisite nel percorso scolastico dai 3 ai 14 anni.

Il Collegio Docenti, in data 23 gennaio 2018 ha deliberato la possibilità di personalizzare la valutazione di alunni in particolari situazioni di disagio e/o di apprendimento corredando il documento ufficiale con una relazione di team, il più possibile esplicativa, che informi la famiglia circa il processo formativo e miglioramenti perseguiti dallo studente. (delibera N°20 /2017-18)

A.S. 2020/21 Il Collegio Docenti, in data 21 gennaio 2021 ha deliberato il seguente documento riferito alla SSPG Senza Zaino:

Delibera sulla VALUTAZIONE nella scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria a modello Senza Zaino, in riferimento ai recenti emendamenti del governo che hanno accolto l'istanza delle Istituzioni scolastiche ed hanno normato il passaggio al "non voto" nella scuola Primaria, affidando la valutazione intermedia e finale a giudizi.(rif. Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti - MI

-O.M. 172/2020); in conformità con i principi della Scuola Senza Zaino che ha posto in essere modalità di valutazione rispettose di tempi e stili di apprendimento ("valutazione mite") alla cui sperimentazione l'IC Vergante ha aderito con delibera..... ; in coerenza con le modalità di "valutazione formativa" già utilizzate lo scorso anno scolastico durante la DAD

DELIBERA quanto segue:

- 1) di utilizzare nel corso dell'anno scolastico i giudizi di livello (A -B - C- D) per valutare gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline
- 2) di utilizzare una rubrica globale di tutte le discipline condivisa con i genitori come opportuna "legenda" dei livelli

- 3) di utilizzare un pagellino quadrimestrale che riporti per ogni disciplina i traguardi di competenza valutabili con relativo livello raggiunto
- 4) di apporre un voto numerico globale (come richiesto da.....) per ogni disciplina, anche per educazione civica, che scaturisce dall'insieme dei livelli raggiunti e dai seguenti indicatori: PARTECIPAZIONE - IMPEGNO - PROGRESSIONE NEGLI APPRENDIMENTI

Si allegano la Rubrica (legenda) dei livelli di apprendimento di tutte le materie, compresa l'Educazione Civica, e il modello di pagellino che sarà utilizzato al termine del primo quadrimestre. I criteri che hanno guidato alla scelta del format di quest'ultimo documento sono stati i seguenti:

1) Cosa si aspetta un genitore

- le stesse parole delle evidenze presenti in rubrica
- a che livello è suo figlio
- la corrispondenza del livello con un voto
- quali variabili contribuiscono alla scelta del voto (PROGRESSIONE, IMPEGNO, PARTECIPAZIONE ATTIVA)

2) Cosa si aspetta un docente

- un documento agevole da compilare
- un documento dal quale si capisce come ha lavorato il docente

3) Cosa si aspetta un alunno

- sapere cosa sa fare
- sapere a che livello è arrivato
- capire se il livello corrisponde a come egli vede se stesso

Si allega Pagellino

ALLEGATI: Pagellino.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Al fine di pervenire alla valutazione delle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si sono definiti criteri comuni all'Istituto il cui modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende" attraverso forme e modalità differenti.

Scuola Secondaria Primo Grado: customizzazione del Registro elettronico al fine di permettere a tutti i docenti di esprimere una valutazione per la disciplina di Educazione Civica attraverso: osservazioni in itinere relative allo svolgimento di pratiche quotidiane , contenuti disciplinari ,progetti specifici.

Saranno oggetto di valutazione :

- I 3 Nuclei concettuali (Vedi Linee Guida);
- la partecipazione alle attività ;
- il rispetto delle regole.

Il Collegio Docenti, in data 21 gennaio 2021 ha deliberato un documento comune alle SSPG Sperimentale Tecnologico/Ordinario di Invorio e Lesa relativo alla valutazione della disciplina Ed. Civica (Vedi allegato).

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA 1Q (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato

ALLEGATI: Rubrica valutazione comportamento18-19.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le norme riguardo la valutazioni e l' ammissione alla classe successiva sono state aggiornate con Decreto legislativo 62/2017 (art.1, commi 180 e 181 lettera l) della legge 107/15. Nel caso di non ammissione alla classe successiva "la scuola (deve) provvedere ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno".(comma 7 dell'art. 2 del D.P.R. 122/09)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le norme riguardo la valutazioni e l' ammissione all'esame di Stato sono state aggiornate con Decreto legislativo 62/2017 (art.1, commi 180 e 181 lettera l) della legge 107/15. Nel caso di non ammissione alla classe successiva "la scuola (deve) provvedere ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno".(comma 7 dell'art. 2 del D.P.R. 122/09)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA "V. LEGGERI" - NOEE819013

SCUOLA PRIMARIA DI LESA - NOEE819024

SCUOLA PRIMARIA DI MASSINO VISC - NOEE819035

SC. PRIM. F.LLI FERNANDEZ DIAZ - NOEE819046
SCUOLA PRIMARIA "E. TADILLI" - NOEE819057
PASQUALE MAZZOLA - NOEE819068
SC. PRIMARIA "G. PASCOLI" - NOEE819079

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

L'Istituto Comprensivo adotta una valutazione su due livelli:

- L'area del percorso che tiene maggiormente conto delle singole discipline;
- Il compito di realtà che tiene maggiormente conto degli obiettivi trasversali.

Si utilizzano:

- Griglie di valutazione;
- Rubriche di valutazione;
- Autobiografie cognitive che comprendano autovalutazioni sia sul processo sia sul compito di realtà;

I documenti di cui sopra andranno a costituire il portfolio dello studente volto a certificare le competenze acquisite nel percorso scolastico dai 3 ai 14 anni.

Il Collegio Docenti, in data 23 gennaio 2018 ha deliberato la possibilità di personalizzare la valutazione di alunni in particolari situazioni di disagio e/o di apprendimento corredando il documento ufficiale con una relazione di team, il più possibile esplicativa, che informi la famiglia circa il processo formativo e miglioramenti perseguiti dallo studente. (delibera N°20 /2017-18).

A.S. 2020/21 Il Collegio Docenti, in data 21 gennaio 2021 ha deliberato "Criteri e modalità di valutazione in itinere e finale degli apprendimenti degli alunni di Scuola Primaria " con il seguente documento:

I.C. VERGANTE a.s. 2020/2021
SCUOLA PRIMARIA

**CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE DEGLI
APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI**

A partire dall'a.s. 20/21 la scuola Primaria è stata investita da un importante cambiamento nella modalità della valutazione con il passaggio dai voti numerici ai giudizi descrittivi.

Il passaggio sta avvenendo in modo graduale ma significativo anche nel nostro Istituto Comprensivo statale del Vergante.

INTRODUZIONE

Rif. dalle Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti - Mi -O.M. 172/2020);

“...La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.”

PERCHÈ VERIFICARE E VALUTARE: criteri di valutazione comuni

Rif. P.T.O.F. 2019/2022 Istituto Comprensivo Statale del Vergante

“... La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. L'Istituto Comprensivo adotta una valutazione su due livelli: - L'area del percorso che tiene maggiormente conto delle singole discipline; - Il compito di realtà che tiene maggiormente conto degli obiettivi trasversali. Si utilizzano: - Griglie di valutazione; - Rubriche di valutazione; - Autobiografie cognitive che comprendano autovalutazioni sia sul processo sia sul compito di realtà; I documenti di cui sopra andranno a costituire il portfolio dello studente volto a certificare le competenze acquisite nel percorso scolastico dai 3 ai 14 anni. Il Collegio Docenti, in data 23 gennaio 2018 ha deliberato la possibilità di personalizzare la valutazione di alunni in particolari situazioni di disagio e/o di apprendimento corredando il documento ufficiale con una relazione di team, il

più

possibile esplicativa, che informi la famiglia circa il processo formativo e miglioramenti perseguiti dallo studente. (delibera N°20 /2017-18)".

COME VALUTARE E COMUNICARE I RISULTATI:

Lo strumento ufficiale per la comunicazione dei risultati è il Documento di Valutazione che contiene la valutazione periodica (riferita al 1° quadrimestre) e quella finale (riferita al 2° quadrimestre).

IL NUOVO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel primo quadrimestre i documenti di valutazione finali saranno tre: un documento per le Classi Prime; un documento per le classi Seconde e Terze e un documento per le Classi Quarte e Quinte. Nel secondo quadrimestre ogni Classe avrà il suo documento ad hoc.

Nel nuovo documento di valutazione sono presenti i seguenti elementi:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento
- il livello;
- il giudizio descrittivo che, per il primo quadrimestre verrà scritto in casi eccezionali.

Diversamente, nella valutazione finale, il giudizio descrittivo sarà più dettagliato.

DAL VOTO NUMERICO A LIVELLI E DIMENSIONI (CRITERI) DELL' APPRENDIMENTO
Rif. dalle Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti - Mi -O.M.
172/2020);

"...La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in

ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico¹. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento..."

"...I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato (AVZ)
- Intermedio (INT)
- Base (BAS)
- In via di prima acquisizione. (INV)

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni (Criteri) che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni (Criteri), così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più

volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

EVENTUALI ALTRI CRITERI

- Interdisciplinarietà fare collegamenti con le discipline
- Saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto
- Mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti..
- Saper tornare sui propri errori e autocorreggersi

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;
risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o

reperate altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal

docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente

con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Gli insegnanti delle Scuole Primarie IC Vergante stanno cominciando ad utilizzare questi livelli anche nelle verifiche in itinere.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Rif. DL 13 aprile 2017, n.66

“..La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. ”

CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

Rif. dalle Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti - Mi -O.M. 172/2020);

...“Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Resta la possibilità per le Istituzioni Scolastiche di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. Non si modificano i livelli. È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Rif. dalle Linee Guida per la valutazione degli apprendimenti - Mi -O.M. 172/2020);

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020: «2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.» Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le norme riguardo la valutazioni e l' ammissione alla classe successiva sono state aggiornate con Decreto legislativo 62/2017 (art.1, commi 180 e 181 lettera l) della legge 107/15. Nel caso di non ammissione alla classe successiva "la scuola (deve) provvedere ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno".(comma 7)".

COMPILAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La compilazione del documento di valutazione avviene secondo le seguenti modalità:

- FRONTE: dati Istituzione Scolastica, dati anagrafici alunno, attestato di

ammissione alla classe successiva/successivo ordine di scuola;
- RETRO: rilevazione degli apprendimenti e del comportamento; profilo globale.

Rilevazione degli apprendimenti:
vd. Allegati al presente documento

Il giudizio globale
Il giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi, nel primo quadrimestre andrà ad ampliare, quando necessario, il giudizio Complessivo/ GLOBALE così articolato:

Impegno a scuola Metodo
Partecipazione e attenzione Progressi
Comportamento

Il profilo viene redatto in forma discorsiva, ponendo attenzione al percorso di maturazione dell'alunno

Anche il comportamento dell'alunno diventa specifico oggetto di valutazione (Legge 169 del 30/10/2008); viene espressa dai docenti contitolari della classe attraverso l'attribuzione di un giudizio

Ricordiamo che da quest'anno il documento di Valutazione prevederà anche l'inserimento dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Per la valutazione della Religione Cattolica e delle attività alternative si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017. Quindi resterà un giudizio espresso con sufficiente/ buono/distinto/ottimo.

Invorio, 21 gennaio 2021

Il Dirigente Scolastico Dott. Domenico Rodolfo Sarli

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Indicazioni Nazionali 2012;
- L. 107/2015;
- D. Lgs. 62/2017;
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 (in particolare l'articolo 1, comma 2-bis, il quale prevede che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione");
- D. L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" e in particolare l'articolo 32, comma 6 sexies che estende il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti;
- O. M. 172 del 4 dicembre 2020 recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
- Nota MI n. 2158 del 4 dicembre 2020 avente per oggetto "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative con l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020;
- Linee guida del MI "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria";
- Parere del C.S.P.I. a riguardo dello "schema di ordinanza del Ministro recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 (approvato nella seduta plenaria n. 48 del 2/12/2020).

Rif. PTOF I.C. VERGANTE

" Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato PRIMARIA- Valutazione del comportamento.pdf

La scuola Primaria di Nebbiuno a sperimentazione Montessori, utilizza il documento condiviso ed approvato dalla Rete Montessori. Vedi allegati. pdf Vd.

ALLEGATI: PRIMARIA - Valutazione del comportamento.pdf

ALLEGATI: Argo tutte le classi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Al fine di pervenire alla valutazione delle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica si sono definiti criteri comuni all'Istituto il cui modello di riferimento è quello della "organizzazione che apprende" attraverso forme e modalità differenti.

Scuola Primaria: il team docente, attraverso osservazioni in itinere relative allo svolgimento di pratiche quotidiane, contenuti disciplinari e progetti specifici ,perverrà ad una valutazione condivisa dell'Insegnamento trasversale di Ed. Civica; si utilizzeranno rubriche di descrizione dei livelli di padronanza non solo del comportamento ma anche delle Competenze raggiunte.

Saranno oggetto di valutazione :

- I 3 Nuclei concettuali (Vedi Linee Guida);
- la partecipazione alle attività ;
- il rispetto delle regole.

La valutazione sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel documento di valutazione intermedio e finale, a cura di tutto il team docente.

Criteri di valutazione del comportamento:

Vedi allegato PRIMARIA- Valutazione del comportamento.pdf

La scuola Primaria di Nebbiuno a sperimentazione Montessori, utilizza il documento condiviso ed approvato dalla Rete Montessori.

ALLEGATI: PRIMARIA - Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le norme riguardo la valutazioni e l' ammissione alla classe successiva sono state aggiornate con Decreto legislativo 62/2017 (art.1, commi 180 e 181 lettera l) della legge 107/15. Nel caso di non ammissione alla classe successiva "la scuola (deve) provvedere ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno".(comma 7 dell'art. 2 del D.P.R. 122/09)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'IC ha istituito la Funzione Strumentale "Promozione all'agio, intercultura e diverse abilità". Il Dirigente Scolastico, la FS, psicologa d'Istituto effettua incontri periodici con i rappresentanti Consorzi SSA e ASL di riferimento. Sono attivi un Servizio di Psicologia Scolastica dell'IC per la rilevazione di tipologie di disagio e varie problematiche per le diverse fasce di età, una collaborazione con esperti, Reti di scuole, Enti e Associazioni territoriali. Particolare attenzione è dedicata ai rapporti con le famiglie e alla programmazione di percorsi individualizzati. È in atto un Protocollo di accoglienza per l'inserimento dell'alunno immigrato; vengono impiegati Mediatori linguistico-culturali che affiancano gli insegnanti nel primo inserimento scolastico. Sono attivati Laboratori Linguistici di italiano L2 e corsi di italiano per adulti stranieri. Nell'a.s. 15/16 è stato redatto un vademecum per docenti di sostegno ed è stato predisposto un questionario per il servizio di psicologia scolastica. Nell'a.s. 16/17 è stato redatto un Vademecum per i docenti di nuova nomina per SSPG e SP. e il PAI d'IC. ; sono stati adottati il Protocollo DSA, Scheda Rilevazione BES. e il modello PDP per BES di terza fascia coinvolti nel progetto Laboratori Scuola Formazione. Nell'a.s. 17/18 è stata organizzata specifica formazione su ICF, Autismo e Buone pratiche. La SP di Invorio ha aderito al progetto "Calamaio" sull'inclusione.

Punti di debolezza

Le risorse economiche limitate hanno portato ad una diminuzione delle ore di intervento degli insegnanti e dei mediatori sugli alunni in difficoltà e/o stranieri. Tempistica di intervento della Neuropsichiatria Infantile rispetto alle segnalazioni fatte (si auspica una riduzione dei tempi di attesa). Carenza di fondi SSA per l'educativa territoriale. Un percorso di accompagnamento per gli insegnanti di sostegno in ingresso.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per gli alunni in difficoltà (DSA -alunni stranieri di prima generazione - alunni con problematiche socio-familiari) sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati nei consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. Gli interventi individualizzati sono svolti nelle classi utilizzando le esigue ore di compresenza o promuovendo attività di tutoraggio o il lavoro in piccoli gruppi. L'organizzazione oraria delle SI e SP, ripartita sull'intera giornata, prevede attività di recupero e/o potenziamento con gruppi di livello ed interventi individualizzati all'interno delle ore curricolari; agenzie esterne operano sul territorio e si occupano delle attività di pre e post scuola. Le attività di potenziamento per il raggiungimento dell'autonomia trovano maggiori possibilità di attuazione nei percorsi sperimentali. Gli interventi di potenziamento e recupero sono legati anche alla partecipazione a Bandi. Gli insegnanti di attività alternativa all'IRC supportano gli alunni stranieri per lo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali. Dall'a.s. 16/17 nella SSPG grazie alla collaborazione volontaria delle famiglie sono stati attivati laboratori opzionali volti al recupero e al potenziamento delle competenze trasversali. Implementazione Bandi PON sull'inclusione.

Punti di debolezza

Le principali criticità che emergono sono: la mancanza di spazi in cui svolgere attività di recupero e potenziamento e la mancanza di ore di compresenza per interventi adeguati. Condivisione e monitoraggio sugli interventi effettuati con alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
PSICOLOGA DI ISTITUTO

REFERENTE DSA/BES
EDUCATORI PROFESSIONALI
ASSISTENTI SOCIALI 4 CONSORZI SSA

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Incontri docenti /famiglia - docenti /ordine di scuola precedente - docenti /specialisti per scambio informazioni Presa visione della diagnosi funzionale da parte del team Osservazione diretta in classe dell'alunno e compilazione di griglia osservativa dedicata Definizione del PEI in team/ Consiglio di Classe in sinergia tra docenti di sostegno e curricolari Per la SSPG : raccordo tra Coordinatore di Classe, docente di sostegno e docenti curricolari. Condivisione con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno Docenti curricolari Famiglie Specialisti che seguono l'alunno

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è concepita come fonte di informazioni preziose per la conoscenza dell'alunno ed è parte integrante nel processo di continuità educativa con la scuola. Inoltre costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Si realizzano riunioni ed incontri in cui sono coinvolti i genitori. Inoltre si prevedono, laddove occorre, momenti di incontro anche con gli specialisti che seguono l'alunno. Inoltre viene condivisa la documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia. La documentazione viene consegnata alla famiglia stessa all'atto della richiesta. I colloqui dedicati per la condivisione di strategie educative così come ogni altra attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo sono frequenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a incontri dedicati con specialisti
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistenti alla
comunicazione**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Partecipazione a GLI (Assistente amministrativo)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il Consiglio di Classe articola la progettazione degli interventi didattico - educativi organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni dell'alunno. Si propongono forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità con la finalità di pensare, costruire e realizzare un "progetto di vita" in sinergia con la famiglia. Il CD indata 23 gennaio 2018 ha deliberato

la possibilità di personalizzare la valutazione di alunni in particolari situazioni di disagio e/o di apprendimento corredando il documento ufficiale con una relazione di team, il più possibile esplicativa, che informi la famiglia circa il processo formativo e i miglioramenti perseguiti dallo studente. (delibera n°20 /2017-18).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è una dimensione del processo formativo e assume una rilevanza fondamentale: in particolare nel nostro Istituto risultano importanti i momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola, dove è capillare il passaggio di informazioni tra i docenti, sia mediante la compilazione di griglie, sia mediante la comunicazione di informazioni sia mediante gli incontri di continuità fra i diversi ordini di scuola e l'avvio della stesura del portfolio dello studente. Nel momento di passaggio tra la scuola Secondaria di Primo Grado e il sistema di istruzione di Secondo Grado gli alunni con disabilità, DSA o BES vengono coinvolti e sostenuti in tutte le iniziative promosse dall'Istituto. In particolare gli alunni con disabilità vengono orientati in base alle loro caratteristiche e potenzialità verso il percorso di studi a loro più congeniale, tenendo presenti anche i contesti di accoglienza della Scuola Superiore.

❖ APPROFONDIMENTO**A.S. 2020/21 FORMAZIONE E SUPERVISIONE SUI PROBLEMI DI
COMPORTAMENTO NEL CONTESTO SCOLASTICO**

Percorso di 10 ore attraverso 5 incontri di 2 ore in modalità online per i docenti e gli educatori della Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado e rivolto, nello specifico, a team con alunni dai comportamenti problematici.

Il corso ha affrontato in modo ampio la tematica della gestione dei comportamenti problematici che possono manifestarsi all'interno di un contesto complesso come quello scolastico. Alunni con diversi tipi di difficoltà possono manifestare problemi di comportamento che mettono in scacco l'intero personale scolastico e rendono difficoltose le comunicazioni con la famiglia e con l'alunno stesso. Diverse difficoltà sociali, psicopatologiche, intellettive possono portare gli alunni a manifestare comportamenti disadattivi che sono spesso un forma di comunicazione di un forte disagio

percepito dallo studente.

Affrontare i problemi di comportamento dirompenti in modo istintivo o di buon senso spesso porta inconsapevolmente ad un incremento dei problemi stessi, e ad escalation che diventano progressivamente sempre più ingestibili causando traumi sia all'alunno, che ai pari che ai docenti ed agli educatori.

E' possibile invece affrontare i problemi di comportamento in modo equilibrato e scientificamente supportato, privilegiando e perseguendo una gestione sicura e non traumatica.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 ANNUALITA' 2020/2021 DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) è stato delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M.7 agosto 2020 n.89, Adozione delle Linee Guida sulla Didattica Digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39. Il ricorso alla Didattica Digitale Integrata va previsto qualora fossero presenti, all'interno di una classe, alunni fragili, alunni in isolamento o quando ad essere in isolamento fosse la classe intera e si

qualifica in continuità con quanto implementato con efficacia nello scorso anno scolastico durante il periodo di emergenza. Compito dei docenti è quello di rimodulare la propria Progettazione Didattica individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità avvalendosi di metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo per supportare la didattica quotidiana creando ambienti Sfidanti, Divertenti e Collaborativi.

Nell'eventualità di interruzione della didattica in presenza oppure dell'utilizzo della DAD complementare all'attività in presenza sono previste le seguenti azioni:

- 1)utilizzo delle APP di Google - Classroom che assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona e asincrona
- 2)utilizzo del Registro Elettronico per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti, per la registrazione della presenza degli alunni a lezione, per le comunicazioni scuola-famiglia
- 3)individuazione dei nuclei essenziali delle discipline e del numero minimo di ore per attività sincrone e asincrone in caso di utilizzo esclusivo della DDI, tenuto conto delle indicazioni

delle Linee Guida ministeriali.

Si precisa quanto segue riguardo le attività asincrone, lo sportello e le ore a disposizione:

Attività asincrona: è un'attività che il docente può preparare presso la propria abitazione. La sua collocazione in orario è puramente indicativa e il docente può gestirla in piena autonomia. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta, multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Sportello: è un'attività sincrona con i ragazzi, documentabile; deve essere svolta on line in un orario concordato.

Disposizione: sono ore in presenza a scuola utilizzabili per la sostituzione di colleghi assenti, per lo sdoppiamento di classi troppo numerose e/o in supporto agli alunni BES presenti a scuola .

Nelle classi 2° e 3° SSPG sono stati previsti un numero di momenti sincroni, con l'intero gruppo classe, in ottemperanza alle Linee Guida sulla DDI.

Stesso criterio è stato seguito a favore degli alunni fragili frequentanti la Scuola del Primo ciclo .

ALLEGATI:

Didattica Digitale Integrata DDI.pdf